

Pregiatissimo Sig. Professore.

Io accettava di buon grado il posto, che V. S. Illustre  
per un tratto di sua bontà mi offriva, sperando  
che le mie deboli forze mi avrebbero  
a tal uopo sorretto. Ora veggio che esse non  
secondano al mio buon volere: jeri sono uscito  
dalla scuola colle farci arse e colla rauce-  
dine in gola e mi accorsi per prova che quel  
continuo ed alto vociferare e gridare per tante  
ore di seguito in breve andare mi viz-  
verebbe lo stomaco.

Mi duole perciò altamente il doverle notificare, che non  
posso più continuare la scuola, la quale io  
accettarei ben volentieri se la lezione non  
durasse che una sol ora al giorno. Sono stasera  
jeri sera a sua casa per notificarle questa  
mia deliberazione ma non ho avuto la  
fortuna di trovarla.

Spero che V.S. non pigliera' in cattiva  
parte questa mia involontaria determi-  
nazione consigliatami dalla necessità, e  
vorra' tuttavia gradire i miei più vivi rin-  
graziamenti ed i miei sensi di osequioso  
rispetto con cui pregarò di fare

Di V.S. Illmo

Amo Devoto Servo  
Giul. Aliverti.

Torino 14 X<sup>bre</sup> 1754.